

# IL CAFFÈ TOSCANINI

2° edizione

Giornalino scolastico Aprilia, 31/01/2022

Un'edizione ricca di particolari!

Ecco gli articoli presenti in questa edizione:

27 gennaio giornata della memoria  
ecco alcuni argomenti trattati:

I bambini di Terezín



Giornalino di Vedem  
Arteterapia



Storyboard create dalle classi  
prime della secondaria di primo  
grado

Fredy Hirisch



Arte a Terezín  
E varie poesie



Josef Mengele o angelo della morte



Intervista a Carlo Magno svolta dalle  
prime



Un ultimo addio a David Sassoli



Situazione covid ad Aprilia



Armando Ferrera riceve una  
medaglia da parte del  
presidente!



La medaglia è stata conferita  
il giorno della memoria (27  
gennaio)

il giorno in cui Armando Ferrera  
ricevette la medaglia.



Alcuni progetti che si svolgono  
il pomeriggio:

Progetto latino "*Latino Discere*"

Progetto scrittura creativa:

*"Caro me stesso..."*

Progetto scienze "*Eureka*"

Giochi matematici "*Bocconi  
Pristem*"



# IL CAFFÈ TOSCANINI

2° edizione

Giornalino scolastico

Aprilia, 13/01/2022

## 27 gennaio giornata della memoria

Il Giorno della Memoria è una ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata per commemorare le vittime dell'Olocausto. Le truppe sovietiche vi trovano circa 7.000 sopravvissuti. La data della liberazione di Auschwitz, raccontata da Primo Levi in «la tregua», è diventata il giorno della memoria.

### I bambini di Terezín

Terezin è una città-fortezza vicino a Praga (Repubblica Ceca). Fu costruita nel 1780 dell'imperatore Giuseppe II d'Asburgo per difendere i territori dagli attacchi della Prussia. I bambini di Terezín erano quasi 15.000 ragazzi e ragazze ebrei/e, che tra il 1941 e il 1945, vissero nei campi di concentramento di Theresienstadt.

Nonostante la fame, le malattie e le molte privazioni, sotto la guida di alcuni pedagogisti prigionieri con loro nel campo hanno lasciato tracce sorprendenti della loro creatività e voglia di vivere: disegni, racconti, poesie, musica, prima di essere quasi tutti deportati nei campi di sterminio di Treblinka e Aushwitz. Le loro opere sono state salvate dalla distruzione e ora sono conservate al Museo ebraico di Praga. L'United States Holocaust Memorial Museum calcola che il «90 per cento di quei bambini morirono nei campi di sterminio». L'evento simbolo di questo orrendo crimine si consumò a Birkenau il 17 ottobre 1944, quando 1390 uomini, donne e bambini appena arrivati da Theresienstadt vennero uccisi senza pietà. *Laura e Lorenzo 2A*



## Il giornale di Vedem

Petr Ginz con un gruppo di ragazzi diede vita ad una rivista clandestina e autogestita per bambini, Vedem ("Avanguardie"). La rivista settimanale e della quale si sono conservate circa 700 pagine, è una delle più straordinarie produzioni letterarie di Terezín. I numerosissimi articoli pubblicati su Vedem, trattavano temi riguardanti la letteratura, l'arte, e la sociologia. Ginz raccolse anche interviste sulla vita nel campo e ne descrisse la struttura e gli edifici. Tra il centinaio di ragazzi che contribuirono a Vedem, con articoli e poesie, il più talentuoso e celebrato fu Hanuš Hachenburg, le cui opere poetiche sono ancora oggi oggetto di ammirazione e di studio.

Lo spirito del gruppo è ben sintetizzato in un brano tratto da uno degli articoli pubblicato da Ginz su Vedem:

“Ci hanno strappati dal terreno fertile del lavoro, della gioia, della cultura che doveva nutrire la nostra gioventù. Lo fanno con un solo scopo: distruggerci non fisicamente, ma spiritualmente e moralmente. Otterranno il loro scopo? Mai! Privati delle nostre vecchie fonti di cultura, ne creeremo di nuove. Separati dalle nostre vecchie sorgenti di gioia, creeremo per noi una gioiosamente radiante vita nuova.”

Solo una quindicina tra i ragazzi che contribuirono alla stesura del settimanale sopravvissero allo sterminio. Hanuš Hachenburg, fu deportato ad Aushwitz già nel dicembre 1943 (vi morirà il 10 luglio 1944). Anche Petr Ginz fu incluso in uno degli ultimi trasporti per Aushwitz, dove fu assassinato nella camera a gas il 28 settembre 1944. Ispirati da Vedem altri settimanali furono prodotti da altri gruppi di ragazzi come Kamarad.

*Classe 2A*



# POESIE SCRITTE A TEREZÍN

## Vorrei andare sola

Vorrei andare sola dove c'è un'altra gente migliore,  
in qualche posto sconosciuto  
dove nessuno più uccide  
Ma forse ci andremo in tanti  
verso questo sogno,  
in mille forse ...  
e perché non subito?

*Alena Synková (1926 sopravvissuta)*

## A Olga

Ascolta,  
già fischia la sirena della nave.  
Su, partiamo  
per porti sconosciuti!  
Ecco,  
è già l'ora.  
Navigheremo lontano,  
i sogni diventeranno realtà.  
Oh, dolce nome del Marocco!  
Ecco,  
è già l'ora.  
Il vento ci porta canzoni  
di paesi lontani.  
Guarda il cielo  
e pensa soltanto alle violette.  
Ecco,  
è già l'ora.



## Il giardino

E' piccolo il giardino  
profumato di rose,  
è stretto il sentiero  
dove corre il bambino:  
un bambino grazioso  
come un bocciolo che si apre:  
quando il bocciolo si aprirà  
il bambino non ci sarà.

*Franta Bass (1930 - 1944)*

## La farfalla

L'ultima, proprio l'ultima,  
di un giallo così intenso, così  
assolutamente giallo,  
come una lacrima di sole quando cade  
sopra una roccia bianca  
così gialla, così gialla!

L'ultima  
volava in alto leggera,  
aleggiava sicura  
per baciare il suo ultimo mondo.  
Tra qualche giorno  
sarà già la mia settima settimana  
di ghetto: i miei mi hanno ritrovato qui  
e qui mi chiamano i fiori di ruta  
e il bianco candeliere del castagno  
nel cortile.

Ma qui non ho visto nessuna farfalla.  
Quella dell'altra volta fu l'ultima:  
le farfalle non vivono nel ghetto

*Pavel Friedman (1921 - 1944)*



# L'ARTE A TEREZÍN



# STORYBOARD 1°A 1°B



Le uccise forse  
 Il 30 giugno 1942 furono portati via da Lidice 192 uomini e uccisi a gruppi di 10 anche i figli.  
 Il 22 giugno 1942 198 donne di Kladruby a campo di concentramento per sette giorni e le rimasero



ma 1 A  
 ricendi  
 C. Evano  
 oschio  
 i restanti 82 BAMBINI furono portati al campo di sterminio di Chelmno e molto probabilmente la maggior parte furono gasati lo stesso giorno dell'arrivo.  
 nel giorno  
 di: stax  
 di: nane  
 per prob  
 memoria



Parhaci Zdobychi sono  
 I mostri del campo di  
 Le donne scappate al campo  
 di concentramento di Auschwitz



I bambini vengono portati  
 al campo di sterminio di  
 Chelmno.  
 I bambini vengono nel  
 La storia di Lidice dal 22 giugno  
 nel mese a gas il maggiore Dami morto a campo della guerra  
 a gas i figli restano in Lidice  
 Nel 1942



ALCUNI UOMINI DI LIDICE ASSASSINATI  
 UN ESPERTE TEDESCO E DA QUI SOTTO  
 LA GUERRA.  
 IL 10 GIUGNO 1942 I NAZISTI  
 PASTORALDO E DISFRUSSO IL  
 VILLAGGIO DI LIDICE ASSASSINANDO  
 RUDOLPH HOYDICH  
 I NAZISTI ASSASSINANO  
 192 UOMINI ANZIANI DA 75 IN  
 101.



LE DONNE E I BAMBINI VENGONO  
 PORTATI VERSO CAMERE A GAS  
 LA SCLTURA E STATA INTALATA  
 BRANZI RA BALCANTISTA CERA  
 MARIE-D'HYLOVA-KULCOVA  
 A TERMINARE I NAZISTI E STATA  
 IL MARITO IN PRIGIONE CHE HA  
 CONTINUATO IL LAVORO SOTTO LA  
 GUIDA DEL SUO SOGGERITO  
 NOSTRO VIA VIA DAL 20/06/42

### LA STRAGE DI LIDICE

I tedeschi uccisero gli uomini  
 del villaggio di Lidice a  
 gruppi da dieci in  
 un granaio, e non  
 furono neanche  
 bruciati.

ERHARD HEINRICH VENNE UCCISO  
 DA DEI NAZISTI E I NAZISTI  
 VINDICANDO CONTRO L'INFER  
 SA CITA' DI LIDICE.

UNA DONNA TEDESCA FU  
 UCCISA DALL'ESERCITO  
 CECOSLOVACCO  
 LA DONNA TEDESCA DI LIDICE VENNE  
 UCCISA DA UN NAZISTA  
 LA DONNA TEDESCA DI LIDICE FU  
 UCCISA DA UN NAZISTA, TERRE E  
 BAMBINI  
 OGGI LIDICE E' UN VILLAGGIO  
 TURISTICO CON UN MUSEO  
 DEDICATO ALLE VITTIME  
 DELLA STRAGE  
 DONNA DI COGNATO  
 FUGGIA UCCISA DAI NAZISTI  
 DONNE E BAMBINI  
 OGGI A LIDICE CE' UNA STATUA  
 DI 82 BAMBINI DI QUANDO PER  
 NEI QUANTO LA STRAGE

Le donne  
 di Lidice  
 furono uccise in  
 AUSIMME ESPERIMENTI  
 E LE FU GIOVANI  
 che furono mandati  
 a lavorare.  
 DEI BAMBINI PORTATI A STERMINIO  
 NEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO  
 A CHELMNO, BRANZI RA  
 BALCANTISTA CERA  
 MARIE-D'HYLOVA-KULCOVA  
 A TERMINARE I NAZISTI E STATA  
 IL MARITO IN PRIGIONE CHE HA  
 CONTINUATO IL LAVORO SOTTO LA  
 GUIDA DEL SUO SOGGERITO  
 NOSTRO VIA VIA DAL 20/06/42  
 RIP...  
 NEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO  
 A CHELMNO, BRANZI RA  
 BALCANTISTA CERA  
 MARIE-D'HYLOVA-KULCOVA  
 A TERMINARE I NAZISTI E STATA  
 IL MARITO IN PRIGIONE CHE HA  
 CONTINUATO IL LAVORO SOTTO LA  
 GUIDA DEL SUO SOGGERITO  
 NOSTRO VIA VIA DAL 20/06/42  
 CAMERE A GAS  
 CAMPI DI CONCENTRAMENTO  
 CAMERE A GAS  
 CAMPI DI CONCENTRAMENTO  
 CAMERE A GAS

Il generale tedesco  
 viene fucilato da  
 membri del esercito  
 cecoslovacco  
 L'esercito di Hitler  
 brucia e distrugge  
 il villaggio di  
 Lidice  
 I tedeschi uccidono gli  
 uomini del villaggio  
 ed i loro figli di  
 Lidice  
 I bambini e donne  
 vengono portati nei  
 Campi di concentramento  
 I bambini vengono  
 uccisi nelle camere  
 a gas  
 viene fatta una statua  
 di Lidice in onore  
 degli 82 bambini  
 morti  
 THEA

# ALTRI LAVORI SULLA GIORNATA DELLA MEMORIA

## Arteterapia

L'arteterapia è una disciplina che fa uso delle arti grafico-plastiche e vuole essere uno strumento per la ricostruzione dell'identità e dell'equilibrio della persona. Potenzia l'autostima, migliora l'immagine di sé e il rapporto con gli altri, promuove il benessere e sviluppa le potenzialità individuali. Fa uso dei materiali pittorici e scultorei, per promuovere la salute psicofisica della persona e l'incremento delle sue risorse creative, espressive, affettive, cognitive e razionali, specialmente quando l'arteterapia incontra la disabilità. Il soggetto disabile dovrebbe essere aiutato a sviluppare modalità relazionali e comunicative adeguate alle proprie capacità. L'arteterapeuta prepara i materiali e l'ambiente in modo da creare un clima di rilassamento e tranquillità. L'obiettivo è di risvegliare nel paziente l'interesse per la produzione artistica. L'opera non deve essere fatta secondo dei criteri estetici o tecnici.

*Chiara e Sara 2A*



## Fredy Hirisch

Il leader sionista Fredy Hirisch arriva a Terezín il 4 dicembre 1941 come parte di una squadra chiamata aufbaukommando II composta da 23 dipendenti della comunità ebraica con il compito di organizzare la vita nel ghetto appena creato. Hirisch aveva una lunga esperienza di educatore e si era già distinto come organizzatore di attività per i bambini della comunità ebraica praghese all'indomani dell'occupazione nazista. Fin dall'inizio dell'esistenza del ghetto, vennero create delle case speciali per i bambini, dove essi potessero risiedere o trascorrere la giornata. Fredy Hirisch, Egon Redich e Bedřich Prager erano responsabili della cura dei giovani. Hirisch e gli altri assistenti cercarono in tutti i modi possibili di migliorare le condizioni di vita dei bambini nel ghetto. Particolare importanza fu data alla cura dell'igiene personale per mantenere la loro condizione psicologica e fisica, perché in questa risiedeva la loro unica speranza di sopravvivenza. Il fatto che Hirisch venisse dalla Germania, unito alla sua personalità carismatica, ne facevano una figura autorevole anche nei confronti delle SS. Hirisch rimase l'animatore principale delle attività per la gioventù a Terezín fino al settembre 1943, quando fu deportato a Auschwitz-Birkenau dove per 6 mesi poté trasferire la propria esperienza nell'organizzazione del campo per le famiglie di Terezín a Auschwitz-Birkenau, fino alla morte nelle camere a gas l'8 marzo 1944.

*Classe 2B*

# ORA UN APPROFONDIMENTO SU JOSEF MENGELE

Josef Mengele fu il dottor-morte, colui che oggi è meglio conosciuto come "l'angelo della morte" o "l'angelo nero di Auschwitz", colui che sterminò migliaia di ebrei, utilizzandoli come cavie umane, in esperimenti indicibili, volti a ricercare il gene per la creazione di quella che, nel delirio nazista, doveva essere la pura razza ariana. Nato a Gunzburg il 16 marzo 1911 da famiglia di solida tradizione cattolica e di orientamento politico nazionalista, il "dottor morte" iniziò nel 1930 a studiare medicina a Monaco e a Vienna, per laurearsi poi nel 1935 con una tesi antropologica sulla disparità delle razze, argomento trattato attraverso la comparazione di mascelle fra quattro gruppi razziali differenti.

All'università di Francoforte conobbe il professore Otmarvon Verschuer, un geniale genetista specializzato nello studio della biologia dei gemelli, che si rivelò anche uno fra i più crudeli servitori delle teorie naziste.

Questo "luminare", questa figura autorevole ed esemplare (agli occhi di Mengele), condizionò notevolmente il futuro di "angelo della morte" ed è uno dei responsabili indiretti degli esperimenti sui gemelli che quest'ultimo condusse nel campo di sterminio di Auschwitz. E' proprio da Von Verschuer, infatti, che Mengele trasse la convinzione che la chiave per la creazione di una pura razza ariana, fosse da ricercare nel sistema biologico dei gemelli. Ma il tragitto che portò Mengele a diventare un efferato assassino non prende corpo di punto in bianco, ma è il frutto di una sua lunga adesione alle correnti più retrive della politica tedesca.

Già nel '27, il giovane Josef aveva aderito alla Lega Pangermanica della Gioventù e, nel 1931, alle formazioni giovanili dello "Stalhelm" l'organizzazione revanscista tedesco



Nel suo laboratorio, presso il blocco numero 10 del campo, si lasciò andare ad esperimenti indicibili, agghiaccianti, aventi ad oggetto, soprattutto, le coppie di gemelli rastrellate nel campo: operazioni effettuate senza anestesia e aventi per oggetto mutilazioni, iniezioni di virus come la lebbra o il tifo e altre pratiche orrende;

Mengele, inoltre, per tentare di avvalorare le sue convinzioni praticò trasfusioni incrociate tra gemelli, tentò di creare in laboratorio dei fratelli siamesi, cucendoli insieme, iniettò liquido nei loro occhi al fine di mutarne il colore, procedette a castrazioni, sterilizzazioni, congelamenti ed ad altri orrori indicibili. Mengele si presenta volontario allo scoppio della guerra e il 1 gennaio del 1942 viene spedito sul fronte orientale (per a precisione all'ufficio di Poznan per la razza e gli insediamenti umani) dove, ferito, è decorato con la Croce di Ferro di Prima Classe. Tornato nella capitale, riallaccia i rapporti con il prof. Verschuer divenuto, nel frattempo, direttore del dipartimento di antropologia e genetica del prestigioso "Kaiser Wilhelm Institut"; i due proseguirono i loro studi sulla teoria dei gemelli,

rendendosi ben presto conto che la guerra stava offrendo la possibilità di sfruttare direttamente, per le loro ricerche, cavie umane, attingendo alle decine di migliaia di ebrei, deportati nei campi di concentramento. Con l'avvicinarsi della sconfitta della Germania "l'angelo della morte" pianificò, meticolosamente la sua fuga, che lo condusse in Sudamerica, dove, nonostante la spietata caccia mossagli dal servizio segreto israeliano, riuscì a farla franca e ad evitare la resa dei conti per i suoi spaventosi crimini. Nessuno è tuttora a conoscenza del vero destino di Mengele;

si dice che sia morto il 24 gennaio 1979, per annegamento, a Bertioaga, in Brasile, ma in realtà, quelle che sono state le vicende terrene dell'angelo sterminatore di Auschwitz, rimarranno con ogni probabilità per sempre avvolte nel mistero.

*Chiara e Sara 2A*

# INTERVISTE CON LA STORIA!

Gli inviati della I A Alisia, Andra, e Anna hanno intervistato il grande Imperatore Carlo Magno! Buongiorno a tutti, sono Alisia Di Rocco, mi trovo a Roma ed è il 25 dicembre 800 d.C. Sto per intervistare l'imperatore Carlo Magno!

**Domanda: "Carlo Magno, quando è nato e chi sono i suoi genitori?"**

Risposta: "Sono nato il 02 Aprile 742, mio padre è Pipino il Breve e mia madre è Bertrada Di Laon."

**Alisia osserva:** Mentre Carlo Magno ci sta rispondendo, notiamo che la sua corporatura è robusta e forte, di alta statura, ma non sproporzionato. Ha una testa tonda, gli occhi molto grandi e vivaci, il naso un po' lungo e dei capelli canuti. Nel complesso un viso piacevole e vivace.

**Domanda: "Quando è diventato imperatore del Sacro Romano Impero?"**

Risposta: "Sono stato incoronato stanotte e questa è la prima fase nella storia del Sacro Romano Impero. La cerimonia è avvenuta nella Basilica di San Pietro, qui a Roma".

Buongiorno a tutti, mi chiamo Andra e mi trovo ad Aquisgrana per intervistare il grande, il mitico, l'inimitabile Carlo Magno!

-Buongiorno! Può darmi del tu, altrimenti mi sento vecchio!

Ok...iniziamo con le domande!

-Ma certo! Mi piace molto parlare di me!

**Carlo, perché vieni chiamato "Magno" e cosa significa?**

-Vengo chiamato così perché in 30 anni ho conquistato la Sassonia, la Spagna, la terra degli Avari...insomma con campagne militari ho allargato il regno dei Franchi e per questo sono detto "Grande". **Perché il tuo Impero è detto "Sacro Romano Impero"?**

-Viene detto "sacro" perché è consacrato dal Papa cioè il titolo di imperatore era diventato un titolo legato alla Chiesa, perché da quel momento in poi per diventare imperatore sarebbe sempre stata indispensabile la consacrazione papale; "romano" perché l'Impero che avevo costruito si poneva in continuità con quello romani d'Occidente.

Buongiorno a tutti, benvenuti a History Channel, io sono Anna!

Oggi abbiamo il piacere di avere qui con noi un personaggio che ha fatto la storia dell'Europa, l'imperatore Carlo Magno.

Imperatore, la ringraziamo di partecipare alla nostra trasmissione, perché sappiamo quanto è difficile governare dei territori così vasti. La ringraziamo del tempo che ci ha messo a disposizione.

Buongiorno, grazie dell'invito, sono molto contento di partecipare a questa trasmissione che è molta seguita dai giovani. Può chiamarmi semplicemente Carlo.

-Anche a noi fa piacere, anche perché mio nonno si chiama Carlo...come lei!!! Allora cominciamo con le domande, le prometto che non saranno tante. La prima curiosità, che i nostri telespettatori vogliono conoscere.

**Perché la chiamano Magno?**

Magno significa il grande. Il nome mi è stato dato per la vastità dei territori conquistati.

**-Ci può raccontare dove vive adesso?**

Vivo a Aquisgrana, anche se molto spesso mi sposto nel mio territorio per governare il mio regno, dove ho fatto costruire dei castelli bellissimi.

**-Carlo, ci parla un po' della sua famiglia, se non sbaglia ha un fratello?**

Sì, ho un fratello minore, di nome Carlo Manno.

**-Come sono i rapporti con suo fratello?**

Purtroppo i rapporti non sono mai stati buoni, infatti litigavamo sempre. Io ero molto coraggioso, mentre lui era un codardo.

*I A Alisia, Andra, e Anna*





# UN ULTIMO ADDIO A DAVID SASSOLI



David Maria Sassoli nacque a Firenze il 30 maggio 1956. Divenne un giornalista professionista dal 1986, è stato vicedirettore del TG1 dal 2006 al 2009. Fu' eletto come parlamentare europeo del Partito Democratico per tre mandati consecutivi, ha svolto i ruoli di capodelegazione del PD nell'Alleanza Progressista dei Socialisti e dei Democratici dal 2009 al 2014. di vicepresidente del Parlamento europeo. Il 3 luglio 2019 venne eletto Presidente del Parlamento europeo, il settimo italiano a ricoprire la carica, con 345 voti al secondo scrutinio e con il sostegno dei gruppi europeisti. Durante il suo discorso di insediamento sottolineò l'importanza di recuperare e rilanciare lo spirito costituente dell'Unione e richiamò il Consiglio dell'unione europea alla necessità di discutere con il Parlamento la riforma del Regolamento di Dublino.

Sofferente da anni di una grave forma di mieloma, un tumore maligno delle plasmacellule (le cellule del sistema immunitario che hanno la funzione di produrre gli anticorpi necessari a combattere le infezioni) nel 2011 aveva subito per questo motivo un trapianto di cellule staminali ematopoietiche. Fu' nuovamente ricoverato in oncologia dal 26 dicembre 2021 per una grave complicanza immunitaria dovuta alla riacutizzazione del mieloma, è deceduto l'11 gennaio 2022 presso il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano all'età di 65 anni a causa di una polmonite. Per lui sono stati disposti i funerali di Stato, celebrati il 14 gennaio a Roma presso la Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri. Come da sue volontà, è stato sepolto presso il cimitero di Sutri, città dove spesso trascorreva il suo tempo libero con la famiglia.



**David**

Laura e Lorenzo 2A

# SITUAZIONE CORONAVIRUS APRILIA

Nell'ultima settimana c'è stato un incremento di contagi, 702 casi positivi e un decesso in più alla settimana scorsa.

C'è stato anche un incremento di vaccinazioni, infatti abbiamo raggiunto 39024 dosi anti-covid somministrate, tra cui 3681 prime dosi, 4694 seconde dosi e 30649 terze dosi dette anche "booster".



## Situazione green pass e vaccinazioni

Il Green Pass e la mascherina Ffp2 sono diventati obbligatori per i mezzi di trasporto: treni, autobus, metro... ma anche per mangiare nei locali (sia all'aperto che al chiuso).

Per quanto riguarda le vaccinazioni è diventato obbligatorio a tutti gli over 50 residenti in Italia, a eccezione di quelli con problemi di salute vaccinarsi. Invece per chi è guarito dal Covid l'obbligo scatta 6 mesi dopo la data della guarigione.



## Le nuove disposizioni sulla quarantena

I non vaccinati e i vaccinati con prima dose effettuata prima di 14 giorni devono stare 10 giorni in quarantena, i vaccinati con 2 dosi da più di 120 giorni devono fare 5 giorni in quarantena, i vaccinati con 3 dosi o con due da meno di 120 giorni non devono fare nessuna quarantena ma hanno l'obbligo di usare la mascherina Ffp2. Se una persona risulta positiva sia al tampone rapido che molecolare, se è sintomatica 10 giorni in quarantena, se è asintomatica 10 giorni in isolamento.



## Diamo i numeri!

702: sono i casi positivi dell'ultima settimana

39024: dosi totali somministrate ad Aprilia

3681: prime dosi somministrate

4694: seconde dosi

30649: dosi booster



# GIORNATA DELLA MEMORIA

Le classi della secondaria di I° grado partecipano al progetto della giornata della memoria realizzato dal comune. In questo progetto abbiamo compreso l'importanza della giornata della memoria e anche il perché dobbiamo ricordarla e onorarla.

**LA MEMORIA NON SI FERMA**

**Dal 23 al 27 Gennaio**  
Biblioteca Comunale "Sala Manzù"  
Inaugurazione 23 Gennaio ore 17-19  
Letture di brani sulla Giornata della Memoria

**Mostra**  
"Olocausto: Nessuno escluso.."  
Orario: mattina 10 - 12 Pomeriggio 17 - 19



**Giornata della memoria**  
**27 Gennaio 2022**  
ore 10 - 13  
**Aula Consiliare**  
**Incontro - Dibattito**  
L'incontro è rivolto alla cittadinanza e alle scuole (in presenza e on - line).

**Moderatore:**  
prof. Filippo Fasano,  
Presidente Anpi "Vittorio Arrigoni" Aprilia

**Interverranno:**  
Andrea Cavola, Studioso della Shoah  
Ugo Mancini, Storico e Docente

Con la partecipazione del Sindaco Antonio Terra e dell'Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione Gianluca Fanucci.

ore 17.00  
**Biblioteca Comunale "Sala Manzù"**  
**Proiezione del film:**  
**L'Oro di Roma di Carlo Lizzani.**

Saranno rispettate rigorosamente tutte le normative anticovid19



Ecco la locandina dell'evento



Scansionando il QR code si potrà vedere la live realizzata durante il progetto.



# I GIOCHI MATEMATICI

I Giochi d'Autunno, la competizione matematica di Istituto la cui prima edizione risale al 2001 e che consiste in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente in 90 minuti, cercando di risolvere il maggior numero di esercizi in minor tempo possibile.

Queste sono le classifiche dei Giochi d'Autunno svolti il 18 Novembre 2021



Ecco i primi classificati nelle 2 categorie

Categoria c1:

Alexandra n.

Laura m.

Eddy m.

Categoria c2

Andrea G.

Ilaria S.

Cristian M.



***Arrivederci e  
alla  
prossima  
edizione***

